

Fusion of Art and Education



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

IO1 - Studi sullo stato dell'arte dell'uso dell'arte e degli artisti nell'educazione degli adulti

Intro

Il partenariato strategico FAE (Fusion of Art and Education) si concentra sulla cooperazione tra educatori per adulti e artisti. Questa collaborazione aiuterà a sviluppare le competenze per avviare progetti educativi e artistici insieme, importanti per il futuro della democrazia e della partecipazione. Raccoglierà esperienze e metterà in evidenza i vantaggi di questa partnership.

In questo progetto, artisti ed educatori per adulti lavorano insieme in una comunità, una regione nello spazio urbano, per promuovere lo sviluppo di quest'area motivando le persone che vi abitano a partecipare, dando loro una voce e uno spazio per esprimersi. Lo studio aiuterà a confrontare l'educazione centrata sugli insegnanti con quella degli artisti. Le funzioni sociali essenziali della cultura e dell'arte sono, in primo luogo, l'incontro e lo scambio tra individui e gruppi, in secondo luogo, il riconoscimento delle persone da parte degli altri o della società.

Partendo dalla connessione di due campi - l'arte e l'educazione degli adulti - il primo gruppo di destinatari sono le persone che vivono lì e che partecipano a questo progetto. Gli artisti costituiscono il secondo gruppo di destinatari e infine ci sono gli educatori per adulti che sono coinvolti in questo progetto.

Questi tipi di cooperazione e il riconoscimento che l'arte e la cultura sono una parte importante dello sviluppo sostenibile nelle regioni e nelle città apriranno nuove opzioni per il futuro.

Sono coinvolte quattro organizzazioni esperte provenienti da Germania (HochVier - Gesellschaft für politische und Interkulturelle Bildung), Italia (CESIE), Portogallo (Embaixada da Juventude) e Austria (uniT GmbH).

Il progetto principale prevede 3 diversi output intellettuali:

1. IO1: Studi sullo stato dell'arte dell'uso dell'arte e degli artisti nell'educazione degli adulti.

L'obiettivo di questi studi è la cooperazione tra artisti ed educatori.

Come descritto nell'introduzione, questo studio sarà utilizzato come punto di partenza del progetto ed è necessario per pianificare tutte le attività successive, perché mostrerà lo stato dell'arte della discussione accademica e le esigenze dei gruppi target. Aiuterà a diffondere le conoscenze scientifiche sull'uso dell'arte e degli artisti tra gli operatori dell'educazione degli adulti e gli individui interessati.

2. IO2: Esempi di corsi/eventi educativi sull'arte e progetti pilota

Questo sarà il prodotto principale di questa partnership e dovrebbe insegnare ad altri operatori dell'educazione degli adulti i vantaggi dell'uso dell'arte e degli artisti come strumento di partecipazione creativa nel loro lavoro. Mostrerà esempi di buone pratiche che possono essere utilizzati da altre organizzazioni, educatori e artisti.

3. IO3: Raccomandazioni

Queste raccomandazioni renderanno più facile la cooperazione futura. Mostreranno quali condizioni e accordi sono necessari e quali competenze sono necessarie da entrambe le parti per far funzionare tali progetti. Queste competenze descritte aiutano anche a pianificare ulteriori corsi di formazione per entrambe le parti. Allo stesso tempo, si vuole rendere consapevoli gli stakeholder e i responsabili politici dell'importanza di sostenere queste attività.

Obiettivi del progetto

Il progetto può fornire un esempio di cooperazione bidirezionale tra l'arte e l'educazione degli adulti, che può anche essere un modello per altri tipi di cooperazione con importanti istituzioni della società.

Inoltre, aumenterà le competenze degli artisti per gestire questo tipo di progetti insieme ad altre istituzioni.

Un altro vantaggio è quello di raccogliere esperienze e di evidenziarne i benefici.

Lo scopo dell'educazione artistica è l'educazione a diventare un soggetto che, grazie alla sua agilità mentale, è in grado di modellare se stesso e la propria vita in modo autodeterminato e autoresponsabile. Pertanto, l'educazione artistica è in grado di rispondere al cambiamento del carattere dell'educazione in epoca postmoderna. La creatività e la flessibilità sono urgentemente necessarie.

Gli artisti e le iniziative culturali localizzate a livello regionale possono anche essere realmente promotori di uno sviluppo positivo e sostenibile delle comunità e delle città, favorendo la partecipazione, l'integrazione e l'apprezzamento della comunicazione. Questo processo va di pari passo con una maggiore identificazione con le comunità da parte dei partecipanti e con un miglioramento dell'immagine dell'area.

Pensiamo che questa collaborazione aiuterà a sviluppare le competenze degli artisti e degli educatori adulti per avviare questo tipo di progetti, importanti per il futuro della democrazia e della partecipazione. La pianificazione dello sviluppo della città dovrebbe riguardare tutte le dimensioni, non solo l'edilizia e l'economia, ma anche la cultura, l'educazione, l'ecologia - tutte dimensioni importanti per la qualità della vita.

Info sui partner



L'organizzazione richiedente è HochVier (Gesellschaft für politische und interkulturelle Bildung e.V.), con sede a Potsdam, Germania. Come associazione non governativa, HochVier implementa progetti di educazione politica extrascolastica per adulti per vari gruppi target nella regione del Brandeburgo e nell'ambito dell'UE. Sono stati fondati nel 2004 e hanno molta esperienza nel lavorare con gli altri e nell'eseguire progetti. Sono piuttosto creativi nel trasmettere argomenti e contenuti politici sotto forma di diversi workshop, corsi, seminari e conferenze. HochVier organizza molti workshop e seminari diversi, oltre a laboratori metodologici come "Arte e giochi nell'educazione politica", in cui sono state raccolte le prime esperienze.



Il CESIE è un'associazione non governativa con sede a Palermo. È impegnata a promuovere lo sviluppo culturale, sociale, educativo ed economico a livello locale, nazionale, europeo e internazionale. Il CESIE contribuisce attivamente alla crescita e allo sviluppo attraverso la partecipazione attiva delle persone, della società civile e delle istituzioni, valorizzando sempre la diversità. Questa organizzazione ha una vasta esperienza di lavoro sia come coordinatore che come partner in progetti finanziati nell'ambito di diversi programmi europei. Sviluppa inoltre metodologie e strumenti

creativi innovativi che rafforzano l'innovazione e sostengono il potenziale creativo dei giovani, che porta ad esperienze con l'arte e gli artisti in generale.



Embaixada da Juventude (EJ), un'associazione di Porto/Portogallo, è una dinamica organizzazione senza scopo di lucro che avvia e realizza progetti locali di impatto sociale positivo, in particolare nel campo dell'inclusione sociale. EJ ha un ruolo centrale nei progetti culturali e aiuta i giovani creativi a realizzare il loro pieno potenziale. Grazie a ciò, EJ ha maturato esperienze con gli artisti e con l'arte in generale, che l'hanno aiutata ad approfondire questo progetto. Sono convinti che lo sviluppo di un senso di ambasciatore in ogni giovane possa migliorare il benessere e la qualità della vita di questi ultimi, aumentando le opportunità di successo e di auto-realizzazione, così come per la comunità.



La quarta organizzazione partner è uniT GmbH, con sede a Graz/Austria. UniT è un'organizzazione che lavora nei due campi importanti di questo progetto. È nata come associazione per il teatro e l'arte presso l'università di Graz e lavora tuttora nel campo delle arti, in particolare nel campo del teatro e della drammaturgia. Nel 2002 l'organizzazione ha iniziato a lavorare su progetti intersezionali, combinando arti e campi sociali. Ha organizzato corsi di formazione per artisti per lavorare in ambito sociale e ha realizzato molti progetti con artisti in case di riposo, con migranti e rifugiati e con i comuni. UniT lavora a livello regionale, nazionale ed europeo.

Output intellettuale IO1 Ricerca:

Studi sullo stato dell'arte

dell'uso dell'arte e degli artisti nell'educazione degli adulti

Questa è la conclusione di quattro studi individuali sullo stato dell'arte dell'uso dell'arte e degli artisti nell'educazione degli adulti in Germania, Italia, Portogallo e Austria. Gli approcci e i punti focali dei singoli studi variano (così come la situazione nei singoli Paesi), ma tutti gli studi contengono informazioni su

- lo stato della cooperazione tra arte e educazione degli adulti
- una ricerca accademica sulle sinergie tra arte e educazione degli adulti
- esempi di buone pratiche provenienti dai Paesi partecipanti e dalle quattro organizzazioni partner.

È stato prodotto nell'ambito del progetto Fusion of Art and Education (FAE) da organizzazioni educative di Germania/HochVier e. V., Italia/CESIE, Portogallo/Embaixada da Juventude e Austria/UniT.

Stato della cooperazione tra arte ed educazione degli adulti

Lo studio italiano inizia con un'introduzione sulla necessità di cooperazione tra arte e istruzione, descrive l'educazione degli adulti (formale, non formale, informale) e si concentra sul contributo dell'arte in questa cooperazione: "L'arte, al di là dell'estetica, è uno strumento fondamentale per acquisire non solo competenze e conoscenze professionali, ma anche abilità sociali ed emotive. Sostiene il pensiero critico e aiuta gli studenti a trovare il proprio percorso di conoscenza attraverso metodi non convenzionali. L'attività artistica migliora le capacità di percezione e la creatività del discente, incoraggia l'espressione di sé e aiuta a sviluppare l'intelligenza emotiva. L'arte è anche un linguaggio capace di connettere individui e culture. Può facilitare la ricerca di un equilibrio tra sviluppo individuale e benessere collettivo, e diventa uno strumento per migliorare le nostre condizioni e le nostre relazioni con l'ambiente, fungendo anche da potente mezzo di inclusione sociale quando si lavora con migranti. Anche il contributo austriaco descrive innanzitutto la situazione dell'educazione degli adulti in Austria, in particolare quella dell'educazione civica/politica. In sintesi, si afferma quanto segue:

1. Se si cerca una collaborazione con gli artisti, si dovrebbe anche accogliere la logica intrinseca del lavoro artistico. Ciò significa che il processo artistico può basarsi su un concetto, ma segue sempre la logica del materiale e rimane flessibile nel processo: È un processo aperto. Non serve a trasmettere obiettivi di apprendimento, né deve raggiungere risultati previsti. I processi artistici preferiscono la complessità e l'ambiguità; i risultati a volte rimangono ambigui.
2. Questo processo cambia anche il ruolo dell'educatore per adulti. L'istruzione diventa meno importante, poiché si deve creare uno spazio di scambio e di dialogo in cui interagiscono le persone interessate e coinvolte. In questo spazio, i contenuti e le preoccupazioni emergono nel corso del processo. Ciò va di pari passo con le esigenze di una progettazione significativa dell'educazione politica nell'educazione degli adulti, ed è per questo che le questioni politiche in senso lato sono particolarmente adatte a questo lavoro...
3. Stabilire e riempire questo spazio di scambio e di dialogo. Stabilire e riempire questo spazio di dialogo richiede persone che vi vedano un senso, che abbiano fiducia nel fatto che si tratti veramente di loro e che non siano strumentalizzate per un progetto. Questo richiede tempo e pazienza. Questi progetti non possono funzionare sotto pressione.
4. Per quanto riguarda l'impatto sostenibile di questi progetti, crediamo che essi diano sia impulso che impulsi, il che non si traduce nel continuare o ripetere i progetti, ma nel radicarli nella coscienza delle comunità, delle organizzazioni ecc. per fare la differenza.

Il contributo portoghese descrive anche (in modo molto critico) lo stato dell'educazione degli adulti in Portogallo e afferma che: "L'educazione degli adulti è un campo in cui il Portogallo è migliorato negli ultimi decenni, ma le qualifiche sono ancora al di sotto dei livelli dei Paesi più sviluppati. ... L'attuale politica pubblica soffre di diversi problemi. Il primo è legato alla mancanza di varietà nell'offerta formativa. Questa è per lo più certificata, senza alcun sostegno per le azioni di educazione non formale o informale, nonché su argomenti che non hanno una rilevanza diretta per il mercato del lavoro e l'aumento della competitività. Un secondo problema riguarda il numero ridotto di offerte disponibili rispetto al numero di adulti che attualmente intendono frequentarle. Questo è collegato a un terzo problema, legato agli scarsi finanziamenti disponibili. La maggior parte delle risorse finanziarie disponibili proviene in gran parte dal Fondo sociale europeo (nell'85%)... Un ultimo problema è legato al numero significativo di adulti (circa il 50%), in generale poco istruiti e con basse qualifiche professionali, che non hanno partecipato ad azioni di istruzione e formazione e che non esprimono alcuna intenzione di farlo in futuro". La situazione dell'educazione artistica, invece, sembra essere un po' diversa: "In Portogallo, ci sono molti progetti di educazione artistica sviluppati in contesti di educazione non formale, nella comunità, in istituzioni e organizzazioni culturali come musei, centri culturali, teatri, associazioni culturali e fondazioni. Il settore della cultura ha cercato di investire nell'educazione. Prima sull'istruzione pubblica e poi sullo sviluppo della formazione artistica per bambini e adulti, con un certo sostegno da parte del governo, nonché con un certo sostegno internazionale per i gruppi culturali".

Lo studio tedesco afferma che esiste "una grande varietà di artisti e istituzioni educative che collaborano. Questa cooperazione ha luogo in tutta la Germania in forme e condizioni diverse. Si può anche dire che esistono già strutture sotto forma di programmi di finanziamento a livello nazionale e anche all'interno degli Stati federali". Esistono diverse motivazioni per la cooperazione tra arte e istruzione: "Le ragioni per cui gli artisti decidono di collaborare con le istituzioni educative possono essere diverse. Da un lato, tali collaborazioni possono servire a soddisfare gli interessi degli artisti stessi. Ad esempio, gli artisti hanno la possibilità di raggiungere una clientela completamente nuova. Anche le ragioni finanziarie possono essere un motivo di collaborazione. Il feedback degli artisti indica che la richiesta di finanziamenti può essere particolarmente difficile. Da un lato, l'ampia gamma di finanziamenti e sponsor rende difficile riconoscere quali fondi siano disponibili. Anche la richiesta stessa è complicata, così come la successiva contabilità e la prova di utilizzo. In questo caso è interessante, soprattutto per gli artisti, collaborare con istituzioni educative che possono farsi carico della domanda e della contabilità. Nella cooperazione, tuttavia, si possono creare nuovi spazi di esperienza - per gli artisti e per gli studenti. Anche per le istituzioni educative ci sono diverse motivazioni per entrare in collaborazione con gli artisti. Attraverso gli aspetti dell'arte e con l'aiuto degli artisti, importanti temi sociali e politici come la digitalizzazione, la migrazione e il clima possono essere affrontati e comunicati in modo diverso. Questi e altri temi richiedono processi creativi. In questo caso, gli artisti possono contribuire con il loro potenziale e le loro competenze specifiche. Questo dà anche alle organizzazioni la possibilità di svilupparsi e professionalizzarsi in termini di contenuti e struttura. In questi progetti si sviluppano anche le capacità sociali, comunicative e creative dei partecipanti". Lo studio

descrive anche in dettaglio un "sostanzioso sistema di finanziamento dell'educazione artistica" in Germania.

Ricerca accademica sulle sinergie tra arte ed educazione degli adulti

La ricerca della letteratura austriaca si concentra sulla triade educazione - arte - politica. Inoltre, distingue (citando molte fonti) tre diverse posizioni nel determinare come l'arte possa o debba relazionarsi con la politica:

- 1) priorità dell'estetica sulla politica
- 2) L'arte è politica di per sé.
- 3) L'arte è radicalmente impegnata nella verità.

e descrive la differenza tra educazione e apprendimento, proprio come fanno H.C. Koller e altri. "Koller intende l'apprendimento come l'acquisizione di competenze, l'assorbimento di nuove informazioni. Per lui l'educazione è qualcosa di più, significa cambiare l'intera persona. L'arte può avviare questo cambiamento perché stimola la produzione di nuove possibilità. L'attività artistica, intesa in questo modo, è un sogno metodicamente controllato. Questo è il primo passo verso il cambiamento".

Il contributo italiano esamina principalmente i concetti fondamentali e si differenzia:

- Il potere dell'educazione artistica di facilitare la comprensione e la valorizzazione delle differenze.
- Il ruolo dell'educazione all'arte nei processi di cura del sé
- L'autonomia del discente
- La componente motivazionale

Riassumendo, si osserva che: "Come sottolinea Francesco Izzo (2013), il fare arte avviene all'incrocio tra i bisogni tecnico-artistici e quelli formativo-esistenziali dell'individuo, in un luogo dove poetica ed estetica incontrano motivazione e desiderio di creatività. Il fare incontra l'essere e diventa un veicolo per l'emancipazione, l'espressione e la costruzione dei sentimenti dell'individuo. In questo processo l'attenzione si sposta dal prodotto al processo e l'arte diventa una "tecnologia del sé" (Foucault, 1992), uno strumento di ricerca, di cura, di valorizzazione e di emancipazione degli esseri individuali e collettivi".

Lo studio portoghese fornisce una panoramica del dibattito (accademico) sull'arte e l'educazione (formale e non formale) dal 1910. "A sua volta, la maggior parte delle pubblicazioni portoghesi sull'arte in contesti educativi non formali si riferisce alla nozione di educazione artistica come conduttore della democrazia partecipativa e della società in un ambito più ampio e comunitario". Inoltre, citano "due concetti/relazioni chiave che

circondano le pratiche artistiche comunitarie: la partecipazione civica e politica e la partecipazione culturale e artistica. La dimensione culturale è radicata nel concetto di cultura che integra contraddizioni, controversie, eterogeneità e dissenso, discutendo da lì i processi di democratizzazione e la democrazia culturale, che mobilita non solo la fruizione e l'accesso a specifici riferimenti culturali, ma anche l'amplificazione dell'accesso ai mezzi di produzione". Per gli autori, le pratiche artistiche comunitarie hanno "un ruolo chiave nel costante aggiornamento del concetto di democrazia culturale e di integrazione delle politiche culturali, educative e sociali, dimostrando l'importanza di considerare attentamente i processi di creazione, distribuzione e ricezione dei prodotti culturali, mettendo da parte l'idea di un pubblico unico e omogeneo. Allo stesso tempo, queste pratiche sollecitano la discussione sul concetto di comunità come unità, omogenea e geograficamente condivisa, proponendo in alternativa una definizione intorno all'eterogeneità, all'apertura e alle relazioni spontanee con regole flessibili, emotive e de-gerarchizzate, in quanto queste idee si adattano meglio alle comunità moderne."

Esempi di buone pratiche

Tutti e quattro i contributi contengono una serie di esempi di buone pratiche molto interessanti provenienti dai Paesi partecipanti e dalle quattro organizzazioni partner.

Lo studio tedesco si concentra principalmente sui progetti (artistici ed educativi) per lo sviluppo di una forte democrazia e società partecipativa. Tuttavia, c'è anche un interessante capitolo sulla stretta collaborazione tra facoltà scientifiche e artisti e designer. "L'inclusione dell'arte, e in particolare degli artisti, nell'educazione scientifica faciliterà un processo educativo migliore, informato dalla creatività e dall'innovazione". HochVier e.V., associazione senza scopo di lucro che si occupa principalmente di educazione extrascolastica dei giovani e degli adulti, utilizza un'ampia gamma di mezzi artistici nel campo dell'educazione politica. Vengono presentati, tra l'altro, progetti fotografici e cinematografici, seminari di giochi tematici e laboratori teatrali nella tradizione del learning play di Bertolt Brecht e del "Teatro dell'oppresso" di Augusto Boal.

Gli esempi di UniT si concentrano anche sul contributo dell'arte e degli artisti allo sviluppo democratico di una comunità. InterACT, ad esempio, è un'iniziativa teatrale che sfrutta il teatro per una "cultura del dialogo e della coesistenza, per l'empowerment e la partecipazione, e per processi di cambiamento personale e sociale". Analogamente al lavoro di UniT, InterACT cerca di sviluppare e attuare progetti partecipativi con l'aiuto di interventi artistici e sociali. È interessante notare che il termine "educazione" non compare nell'autodescrizione di InterACT. Si definisce un'iniziativa teatrale che attinge ai mezzi estetici del teatro Forum di Augusto Boal. Come iniziativa che si posiziona all'interfaccia interdisciplinare tra arte, pratica politica pedagogica e scienza, InterACT è, insieme a UniT, una delle poche ONG in Austria che da tempo (dal 1999) cerca di attuare un collegamento tra arte e pedagogia. Sono presentati anche progetti di Joseph Beuys, Rimini Protokoll, L'age de la tortue (Rennes), Documentary Theatre Studio Vox Populi (Sofia) e Milo Rau.

Embaixada da Juventude presenta anche i propri progetti regionali e internazionali (teatro di strada), oltre a grandi programmi nazionali di altre organizzazioni e artisti come Fundação Calouste Gulbenkian (formazione di educatori artistici), Fundação de Serralves (tra cui un incontro annuale per formatori e insegnanti/educatori, oltre a corsi e workshop per diversi pubblici su temi contemporanei), Elvira Leite (educazione all'arte nelle strade), PELE Associação Cultural e Social (responsabilizzazione di individui e comunità), Casa da Música no Porto (educazione all'arte e inclusione sociale) e Núcleo de Educação, Cultura e Artes Aplicadas (Necaa), de Lucília Valente (teatro sociale).

Il CESIE, un centro europeo di studi e iniziative, ha realizzato un gran numero di progetti che utilizzano l'arte come strumento per l'educazione degli adulti. Il loro studio fornisce una panoramica delle iniziative più significative (regionali e internazionali), nonché delle migliori pratiche nel contesto italiano di cooperazione tra arte ed educazione degli adulti. I loro progetti, così come gli esempi provenienti da tutta Italia, si rivolgono a diverse fasce d'età e gruppi sociali, affrontano temi diversi e utilizzano diverse forme d'arte come la voce, la musica, il movimento, la danza, l'artigianato, l'arteterapia, l'arte visiva, il teatro, la letteratura, la fotografia, il cinema, ecc.



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

License



Creative Commons License: This work is licensed under a Creative Commons Attribution-Non-Commercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, please visit: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>